



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Dipartimento
per le Politiche Giovanili
e il Servizio Civile Universale
Presidenza del Consiglio dei Ministri



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso

TITOLO DEL PROGETTO: ASCOLTIAMOCI 2024

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO: Assistenza

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

. Il progetto ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo di una comunità aggregativa, al fine di creare una sinergia diretta tra la sfera della Terza età e quella giovanile dando vita ad uno scambio ricco di valori, saperi e conoscenze. La proposta progettuale intende favorire l'inclusione di anziani nonché persone fragili a rischio isolamento e marginalità sociale e che non beneficiano di reti di supporto familiare e sociale. E' fondamentale promuovere attività di socializzazione, accompagnamento e supporto nella gestione della quotidianità, incentivando una comunità solidale e attiva.

E' importante prevenire le condizioni di rischio e dar loro la possibilità di vivere una vita qualitativamente migliore, attraverso servizi che garantiscano momenti di incontro/ ascolto, servizi di assistenza e supporto alle esigenze quotidiane.

Primo obiettivo specifico: incrementare momenti di partecipazione, collaborazione e ascolto tra giovani e anziani, favorendo la nascita di uno scambio sinergico di saperi e conoscenze.

Attraverso questo primo obiettivo si intende coinvolgere il maggior numero di utenza possibile, grazie a momenti di confronto, socializzazione e trasmissione di informazioni, esperienze e consapevolezza.

Secondo obiettivo specifico: potenziare ed attuare nuovi percorsi interattivi, promuovendo una maggiore coesione sociale. Attraverso questo secondo obiettivo si intende coinvolgere e confrontare i due mondi, quello della terza età e quello giovanile, tramite la realizzazione e sperimentazione di nuove forme di socializzazione alternative già presenti sul territorio.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Ciascuno dei volontari sarà coinvolto nel corso dell'anno in una vasta gamma di esperienze connesse alla realizzazione degli interventi che riguarderanno:

- la formazione;
- l'iniziale inserimento nelle attività dell'Ente in affiancamento;
- la co-progettazione di nuove attività;
- la realizzazione;
- il monitoraggio e la valutazione;
- la diffusione;

Inizialmente, fintanto che non si sarà completata la fase di formazione e di co- progettazione specifica delle attività, i volontari saranno inseriti nelle attività quotidiane svolte dall'Ente e dai suoi partners nell'ambito dei propri servizi e dei propri progetti, presso le sedi accreditate. Successivamente, il volontario potrà sperimentare attività in maggiore autonomia, complementari a quelle esistenti. In linea generale le attività previste per i volontari possono essere di seguito sintetizzate:

A) attività atte a promuovere presso anziani, disabili e nuclei familiari in difficoltà la socializzazione, la ricreatività e l'impiego positivo del tempo libero: i volontari saranno impiegati in attività da svolgere all'interno di strutture (case di riposo, COSER, Centri diurni) finalizzate agli obiettivi suddetti. Le attività, come chiarito in precedenza, saranno co-progettate dai volontari stessi. Nella realizzazione verrà garantita la costante presenza di operatori dei servizi e sarà coinvolto anche personale volontario di associazioni partner del progetto. Nel periodo estivo i volontari saranno coinvolti nelle colonie estive e nei soggiorni termali; l'operatore volontario avrà un ruolo attivo nell'organizzazione e messa in atto di queste attività tese a rafforzare sia l'autonomia sia l'integrazione nel gruppo.

B) attività di monitoraggio e di promozione del buon vicinato e della prossimità sociale: i volontari saranno protagonisti dell'organizzazione e della realizzazione di un servizio di "monitoraggio sociale" presso le abitazioni di anziani e disabili adulti. Si tratta di un servizio per il controllo attivo delle necessità degli anziani, anche con modalità di teleassistenza. Il servizio è coordinato dalle assistenti sociali dell'Ufficio di Promozione Sociale dell'Ambito territoriale sociale XXII ed è realizzato da operatori sociali e da personale volontario

C) attività di accompagnamento e supporto alle attività quotidiane: servizio che viene attivato a richiesta o su segnalazione del servizio di monitoraggio. Il servizio mira al rafforzamento dell'autonomia dell'anziano e concerne il supporto per l'espletamento di piccole incombenze quotidiane, quali: fare la spesa, pagare bollette, ritirare la pensione, andare in farmacia, aiuto nella gestione della casa, etc.. E' realizzato da operatori sociali e da personale volontario. L'operatore volontario potrà guidare l'automezzo messo a disposizione dell'Ente per il trasporto di disabili e/o anziani e li aiuterà nella salita e discesa dal mezzo

D) attività atte a favorire la conoscenza dei problemi connessi a stili di vita scorretti: i volontari di servizio civile saranno coinvolti in una campagna di promozione della salute che sarà realizzata dall'Ambito Territoriale Sociale. La campagna prevede la realizzazione di incontri con la popolazione nei vari Comuni dell'ATS su tematiche varie relative alla corretta alimentazione, all'attività motoria, alla sicurezza domestica, etc.. I volontari parteciperanno alla pubblicizzazione e all'attuazione operativa dell'iniziativa.

E) attività atte a promuovere gli scambi intergenerazionali: i volontari di servizio civile saranno coinvolti in una campagna di promozione degli scambi intergenerazionali. La campagna sarà ideata dai volontari stessi e prevedrà, da un lato, il coinvolgimento degli anziani presenti nelle strutture e facenti parte di associazioni (UTEAP, APM, ANTEAS,) presenti nel territorio, e dall'altro i bambini delle scuole e dei luoghi di aggregazione giovanili;

F) attività atte a sviluppare interventi che sostengano (sollevio) e valorizzino il lavoro di cura della famiglia: in affiancamento agli operatori dei Servizi di Sollievo, i volontari saranno impiegati nelle attività ricreative e di socializzazione presso la sede del servizio e presso il domicilio di alcune famiglie che hanno al loro interno soggetti con problematiche di salute mentale

G) attività atte a facilitare la promozione dell'accesso alle informazioni, l'orientamento e l'accompagnamento del cittadino quale livello primario per l'esercizio del diritto stesso e la realizzazione di vera inclusione sociale, nonché attraverso la messa in "rete" di tutto il sistema di protezione sociale: l'operatore volontario supporterà gli uffici comunali nell'accoglimento delle domande dei nuclei familiari fragili per l'assistenza e nella rielaborazione di dati finalizzati alla creazione di eventuali rapporti di monitoraggio e dossier

Le attività verranno svolte in presenza nelle sedi di attuazione. Tuttavia in situazioni di emergenza e nel rispetto delle indicazioni che il dipartimento fornirà sarà possibile svolgere per i volontari attività da remoto. L'emergenza covid19 ha infatti insegnato che le attività anche se svolte in modalità alternativa possono comunque contribuire al raggiungimento dell'obiettivo.

Di seguito alcune possibili attività da realizzarsi da remoto:

- partecipazione attiva alle riunioni di programmazione, progettazione e verifica degli interventi di animazione e dei laboratori, proponendo attività e collaborando con il personale dell'Ente;

- l'operatore volontario supporta gli operatori dello sportello e il personale dell'ufficio dei Servizi Sociali rispondendo al telefono, fornendo informazioni e orientamento ai servizi, registra gli accessi e le richieste allo sportello , aggiorna il database

<i>N</i>	<i>Sede di attuazione del progetto</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Cod. Ident. sede</i>	<i>N. volontari per sede</i>
1)	Comune di Ascoli Piceno- Casa Albergo Ferrucci	Via Berardo Tucci	191763	2
2)	Ambito Territoriale Sociale XXII- Ufficio Coordinamento	Sede in fase di trasferimento da Via Giusti n 1 a Via Berardo Tucci	191754	3 (GMO:2)*
3)	Comune di Arquata del Tronto- Servizi Sociali	Frazione Borgo	192301	2 (GMO:1)*
4)	Comune di Roccafluvione – Servizi Sociali	Piazza Aldo Moro	192316	2
5)	Comune di Venarotta – Servizi Sociali	Via Euste Nardi	192318	2
6)	Comune di Maltignano – Servizi Sociali	Via Nuova	192325	2 (GMO:1)*
7)	Comune di Palmiano – Servizi Sociali	Piazza Umberto I	192328	2
8)	Comune di Montegallo– Servizi Sociali	Piazza Taliani	192330	2
9)	Comune di Acquasanta Terme– Servizi Sociali	Via Salaria	192333	3 (GMO:1)*
10)	Comune di Folignano – Servizi Sociali	Viale Genova	192334	4 (GMO:1)*

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI

senza vitto e alloggio:24 con solo vitto

vitto e alloggio: nessuno

solo vitto: nessuno

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

L'operatore volontario, nello svolgimento del Servizio Civile è tenuto ad adottare un comportamento improntato a senso di responsabilità, tolleranza ed equilibrio ed a partecipare con impegno alle attività volte alla realizzazione del progetto. Lo svolgimento dei compiti relativi alle attività del volontario nell'ambito del progetto dovrà avvenire con la massima cura e diligenza. In particolare il volontario ha il dovere di:

- presentarsi presso la sede dell'Ente di accoglienza nel giorno indicato nella comunicazione di avvio al servizio trasmessa dallo stesso;
- comunicare per iscritto all'Ente l'eventuale rinuncia allo svolgimento del Servizio Civile;
- comunicare entro due giorni all'Ente, in caso di malattia e di avvio del periodo di maternità l'assenza dal servizio, facendo pervenire la certificazione medica;

- seguire le istruzioni e le direttive, necessarie alla realizzazione del progetto di servizio in cui il volontario è inserito, impartite dall'Operatore Locale del Progetto;
- partecipare alla formazione generale nonché a quella specifica relativa alle peculiari attività previste dal progetto rispettare scrupolosamente l'orario di svolgimento delle attività relative al Servizio Civile conformemente alle indicazioni contenute nel progetto;
- non assentarsi durante l'orario di svolgimento delle attività dalla sede di assegnazione senza autorizzazione dell'Operatore Locale del Progetto;
- rispettare i luoghi, gli strumenti, le persone con cui viene a contatto durante il servizio, mantenendo nei rapporti interpersonali e con l'utenza una condotta conforme alla correttezza ed alla collaborazione, astenendosi da comportamenti lesivi della dignità della persona ed incompatibili con il ruolo rivestito, nonché con la natura e la funzionalità del servizio;
- astenersi dal divulgare dati o informazioni riservati di cui sia venuto a conoscenza nel corso del servizio, in osservanza della normativa vigente in materia e di eventuali disposizioni specifiche dell'Ente;
- non assentarsi dal servizio senza aver preventivamente concordato i giorni di permesso entro i limiti consentiti.

Numero ore di servizio settimanale: 25 n. ore annuo: 1145 n. di giorni di servizio settimanale:5

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: SI

Gli eventuali crediti formativi riconosciuti: Si richiama il Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Marche in data 10.05.2004 con Università Politecnica delle Marche di Ancona, Università degli Studi di Macerata, Università degli Studi di Camerino e Università degli Studi di Urbino in cui si riconosce "l'esperienza del servizio civile quale parte integrante del percorso formativo dello studente, subordinatamente alla verifica della congruità con il percorso curricolare e formativo previsto dai regolamenti didattici dei corsi di studio, attribuendo allo svolgimento completo del servizio civile fino a 10 crediti formativi, purchè svolto secondo modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di facoltà". Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un volontario iscritto ad una facoltà di queste Università comporta l'attribuzione dei crediti, su richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Eventuali tirocini riconosciuti: SI

Gli eventuali tirocini riconosciuti: Il protocollo d'Intesa stipulato tra le quattro Università Marchigiane, citato al punto precedente, prevede che esse equiparino lo svolgimento completo del servizio civile al tirocinio, purchè svolto secondo le modalità amministrative ed operative previste dai vigenti ordinamenti di Facoltà. Pertanto lo svolgimento completo del servizio da parte di un Volontario iscritto ad una facoltà di queste università comporta il riconoscimento del tirocinio e quindi l'attribuzione dei relativi crediti formativi, a richiesta dell'interessato e dietro verifica dei requisiti prescritti da parte della Facoltà.

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio: Attestato specifico da ente proponente il progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati avverrà in tre fasi:

- 1) verifica dei requisiti e delle condizioni di ammissione;
verifica della correttezza formale delle domande pervenute;
pubblicazione degli elenchi delle domande escluse ed ammesse;
- 2) valutazione dei titoli e delle esperienze inserite nella domanda di partecipazione e nel Curriculum Vitae;
- 3) colloquio di selezione;

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 30 ore

Comune di Ascoli Piceno – Casa Albergo Ferrucci Via B. Tucci 3 Ascoli Piceno

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

71 ore di formazione specifica presso la sede Casa Albergo Ferrucci Via B. Tucci 3 Ascoli Piceno.
L'Amministrazione dell'Ente capofila potrà utilizzare le sedi di altri servizi propri per realizzare momenti di formazione sul campo.

Le tecniche che verranno adottate nella realizzazione dei vari moduli sono di diverso tipo:

- Lezioni frontali
- Formazione a distanza
- Visione di film e materiali audiovisivi e successiva discussione
- Focus group
- Incontri con esperti e testimoni significativi
- Role playing
- Tecniche atte ad evidenziare le dinamiche di strutturazione dei gruppi
- Tecniche di lavoro con piccoli gruppi atte ad esplicitare le dinamiche di comunicazione.
- Laboratori di apprendimento (learning by doing)
- Ricerca sociale sul campo

La formazione verrà realizzata in aule attrezzate mediante lezioni frontali (40%, dinamiche non formale (43%) e formazione FAD (17% circa) la formazione sul campo si colloca ne 40% delle dinamiche non formali.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

MARCHE 24: Laboratori di cittadinanza

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

-10.2 : entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

10.3 : garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, politiche e di pratiche discriminatorie.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

- D Patrimonio storico, artistico e culturale
- A Assistenza
- B Protezione Civile
- E Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
- F Agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' : 6 giovani con temporanea fragilità personale, documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata, autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

TUTORAGGIO: SI

Mesi previsti: 3

L'attività di tutoraggio sarà tenuta a partire dal 10° mese di progetto. Sarà articolata in 5 incontri collettivi, per un totale di 18 ore, ed un incontro individuale di 4 ore per ogni operatore volontario. (totale tutoraggio 22 ore). Nel 10° mese saranno effettuati gli incontri collettivi, nell'11° e 12° mese gli incontri individuali (rapporto tutor/orientando 1/1). Gli OVSCU saranno suddivisi in gruppi, limite massimo 30 OVSCU ogni gruppo, per la partecipazione a sessioni collettive. Per le sessioni individuali sarà stilato un calendario La certificazione di competenze si articolerà nelle seguenti fasi:

- o Costruzione del portfolio delle evidenze (ossia le prove che dimostrano l'effettivo possesso delle competenze)
- o Presa in esame e valutazione della documentazione
- o Verifica, con specifica prova, alla presenza di un assessore nominato dall'ente (è possibile che l'assessore richieda eventuale integrazione della documentazione)
- o Rilascio della certificazione

